

**St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010 Secunderabad
Telangana**



13 giugno 2017

*E udii una voce dal cielo... Beati i morti che muoiono nel Signore...
essi riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono” (Ap. 14,13)*

Carissime Sorelle,

con queste parole tratte dal libro dell'Apocalisse, che rispecchiano molto bene la vita consacrata, fedelmente e diligentemente vissuta dalla nostra amata Sr. Celestine, le rendiamo il nostro ultimo saluto.

Sr. M. Celestine (Thekkethala Elizabeth) era nata a Irinjalakuda, Kerala il 1° aprile 1932 da Thomas e Theresa Kokadan.

Ha iniziato il suo cammino di vita religiosa nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna quando entrò nel Noviziato l'8 gennaio 1956; vestì l'abito religioso il 1° gennaio 1957 e fece la Prima Professione il 1° gennaio 1959 a Secunderabad. Successivamente è stata inviata a Ebensburg, Stati Uniti, per studi in Psicologia Infantile fino al Masters. Fece i Voti Perpetui il 1° gennaio 1965.

Al suo ritorno in India, nel 1965, conseguì il Baccalaureato in Pedagogia, dopodiché ha assunto la responsabilità di docente al St. Ann's College of Education, Secunderabad, che era stato aperto di recente, per tale motivo ha sempre chiamato questa Scuola il 'Mio College'.

Nel 1968 l'obbedienza la chiama a Jamnagar come insegnante. Dal 1971 al 1974 ha insegnato abbigliamento e tessili, alimenti e nutrizione e Psicologia Infantile all'Università di Eluru nel dipartimento di Scienze domestiche. Nel 1974 è stata nominata preside e superiora a Raichur, al termine del mandato nel 1980 le è stato chiesto di tornare negli Stati Uniti: ha insegnato in Pennsylvania. Poiché soffriva di forti e frequenti mal di testa, il suo udito è andato indebolendosi, infatti prima di andare in America aveva già fatto presente questo problema ai Superiori. Le suore, il personale docente e gli studenti pregavano per una sua pronta e completa guarigione. Dopo essersi recata negli Stati Uniti, le è stato diagnosticato un tumore al cervello, causa principale dei frequenti mal di testa e della perdita di udito. La sua obbedienza però è stata ricompensata e le preghiere esaudite con la completa guarigione del tumore cerebrale.

Tornata in India, nel 1983 è stata trasferita a Bandra come insegnante; nel 1984 a Jamnagar come preside, nel 1992 a Raichur come superiora, nel 1998 a Tarnaka come incaricata della Scuola Primaria e nel 2004 a Secunderabad, per assistere nell'Aspirandato, dove rimase fino agli ultimi giorni della sua vita.

Ha lasciato un testamento del suo spirito di obbedienza alla Volontà di Dio notevole, anche quando ha perso l'udito, diceva: *“ora dovrei parlare di meno, ed ascoltare di più la voce di Dio dal di dentro”*. Non si lamentava e sempre diceva *“Grazie”* con un bel sorriso. La sua voce forte risuona nei cuori di molti e ora rimane come un ricordo.

Sr. Celestine ha vissuto una vita pia ed ha camminato lungo la via di Dio per illuminare la mente dei giovani con semplicità, insegnando con diligenza, guidandoli con competenza, spendendo tutte le sue

energia, i suoi talenti e il suo tempo per il loro benessere. E' stata un'insegnante molto capace, di buone abilità narrative e di scrittura grafica eccellente: ha dato il meglio di sé dovunque. Nonostante il suo udito compromesso e la debolezza fisica a causa delle malattie, era sempre allegra e si dimostrava coraggiosa nell'accettare la realtà. Leggeva molto e raccontava volentieri aneddoti e storie della Bibbia.

Era una persona gentile, di preghiera, amorevole, comprensiva e di straordinaria resistenza. Era premurosa verso gli altri e si offriva per aiutarli. Amava stare tra la gente e prendeva l'iniziativa nella preparazione di incontri di preghiera, adorazioni e altre attività a carattere spirituale. Quando giocava a dama cinesi, veniva fuori il bambino che era in lei, manifestando grande gioia ed entusiasmo.

Aveva un forte senso di appartenenza, ovunque si trovasse. Recentemente, anche se la sua salute stava peggiorando, ha voluto essere presente alle attività della Comunità e stare in compagnia delle Sorelle. Aveva un forte attaccamento ad essa e ai luoghi di lavoro. Alcuni dei docenti, sia vicini che lontani, sono rimasti in contatto con lei.

La pulizia è importante quasi quanto la religiosità. Sr. Celestine credeva e seguiva con fervore questo detto, perché era una caratteristica unica della sua personalità. Era visibile non solo esternamente ma anche internamente: innocente e con un cuore grato. In poche parole, lei era una donna di preghiera, di profonda fede in Gesù, insieme a una forte convinzione nei valori, sincera fino al midollo e dedita all'apostolato.

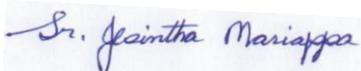
La sua salute ha cominciato a peggiorare dal luglio 2016 con pulsazioni molto elevate. Il 13 marzo 2017 le è stato diagnosticato un cancro ovarico avanzato ed è stata portata periodicamente al St. Ann's Hospital, Fatimanagar, per trattamenti e assistenza infermieristica. È tornata in Comunità per trascorrere la Pasqua con le Sorelle e per il suo compleanno, il 16 aprile. Il 17 aprile è stata riportata a Fatimanagar per la cura palliativa. Molte Sorelle vicine e lontane sono andate a trovarla in ospedale. Le numerose Suore della Comunità di Secunderabad l'hanno visitata l'8 giugno. Il 9 giugno 2017, alle ore 14.45, ha esalato lo spirito.

I suoi resti mortali sono stati portati al St. Ann's Convent, Secunderabad, dove aveva vissuto per 13 lunghi anni. Dalle ore 18.30 del 9 giugno alle 14.00 dell'11 giugno, le Suore, le Formande, il personale docente e gli studenti hanno reso l'ultimo omaggio alla carissima Sorella. L'11 giugno alle 14.45 la salma è stata portata con grande riverenza alla Basilica di Santa Maria, Secunderabad, per la celebrazione eucaristica. Fr. Balshowreddy, il Parroco, insieme ad alcuni sacerdoti, ha offerto il Sacrificio della Messa per il riposo della sua anima. Durante l'omelia P. Victor Emmanuel, uno dei concelebranti, ha evidenziato tre aspetti importanti della vita umana di Sr. Celestine: la nascita, la vita su questa terra e la vita dopo la morte. Ha detto che Sr. Celestine ha vissuto la sua vita in stretta comunione con Dio, per cui ha potuto rendere il suo servizio impegnato e dedicato in vari modi come Superiora, preside ed altri incarichi che le sono stati affidati. Ora, nella terza fase, la vita dopo la morte, gode la felicità eterna.

Sono grata a Sr. Joysee Thottathil, Superiora della Comunità di Secunderabad e alle Sorelle, per essersi prese cura di lei. Sono profondamente riconoscente a Sr. Pauline, Sr. Nirmala e alle Sorelle dell'Ospedale di Fatimanagar, per averle dedicato fino alla fine la massima cura durante la sua malattia.

Ora accompagniamo la nostra carissima Sr. Celestine al suo riposo eterno con il nostro sostegno amorevole nella preghiera. Che lei possa ottenere le benedizioni per tutta la Congregazione, che ha amato molto, mentre a nostra volta affrettiamo il suo ingresso nella Dimora eterna.

Affectionately,



Superiora Provinciale